

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/N1 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-OR/12 - PRESSO IL DIPARTIMENTO ISTITUTO ITALIANO DI STUDI ORIENTALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 1828/2018 DEL 12/07/2018.

VERBALE N. 3 – SEDUTA VALUTAZIONE TITOLI

L'anno 2019, il giorno 15 del mese di febbraio si è riunita a Roma, nei locali del Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali dell'Università degli Studi "La Sapienza", la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 10/N1 – Settore scientifico-disciplinare L-OR/12 – nominata con D.R. n. 25737/2018 del 29.10.2018, modificata con D.R. n. 3134/2018 del 11.12.2018 e composta da:

- Prof. Isabella Camera d'Afflitto – professore ordinario presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza (Presidente);
- Prof. Pier Giorgio Borbone – professore ordinario presso il Dipartimento di Civiltà e Forme di Sapere dell'Università degli Studi di Pisa (Componente);
- Prof. Paola Viviani – professore associato presso il Dipartimento di Scienze Politiche "Jean Monnet" dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli* (Segretario).

Il prof. Pier Giorgio Borbone partecipa in collegamento telematico via Skype dalla propria residenza.

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 14:00.

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati e delle rinunce sino ad ora pervenute, prende atto che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 2, e precisamente:

1. Ada Barbaro
2. Raoul Villano

La Commissione, quindi, procede ad esaminare le domande di partecipazione alla procedura presentate da parte dei candidati, con i titoli allegati e le pubblicazioni.

La Commissione inizia la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, seguendo l'ordine alfabetico.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione possono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione.

Si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione del giudizio individuale da parte di ciascun commissario e di quello collegiale espresso dalla Commissione (all. D).

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. E).

Sulla base della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni e, in particolare, sulla base della valutazione della produzione scientifica dei candidati, sono ammessi a sostenere il colloquio i Dottori:

1. Ada Barbaro
2. Raoul Villano

Il colloquio si terrà il giorno 14 marzo 2019, alle ore 10:00, presso i locali del Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali dell'Università di Roma "La Sapienza".

La Commissione termina i propri lavori alle ore 19:00 e si riconvoca per il colloquio il giorno 14 marzo 2019 alle ore 9:30.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Isabella Camera D'Afflitto

Paola Viviani

Pier Giorgio Borbone

TITOLI E PUBBLICAZIONI VALUTABILI

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/N1 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-OR/12 - PRESSO IL DIPARTIMENTO ISTITUTO ITALIANO DI STUDI ORIENTALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 1828/2018 DEL 12/07/2018.

L'anno 2019, il giorno 15 del mese di febbraio si è riunita a Roma, nei locali del Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali dell'Università degli Studi "La Sapienza", la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 10/N1 – Settore scientifico-disciplinare L-OR/12 – nominata con D.R. n. 25737/2018 del 29.10.2018, modificata con D.R. n. 3134/2018 del 11.12.2018 e composta da:

- Prof. Isabella Camera d'Afflitto – professore ordinario presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza (Presidente);
- Prof. Pier Giorgio Borbone – professore ordinario presso il Dipartimento di Civiltà e Forme di Sapere dell'Università degli Studi di Pisa (Componente);
- Prof. Paola Viviani – professore associato presso il Dipartimento di Scienze Politiche "Jean Monnet" dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli* (Segretario).

Il prof. Pier Giorgio Borbone partecipa in collegamento telematico via Skipe dalla propria residenza.

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 14:00.

La Commissione prende atto dei titoli per i quali sia stata presentata idonea documentazione ai sensi dell'art. 3 del bando.

CANDIDATO: Ada Barbaro

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

presa d'atto dei titoli – es. dottorato, specializzazione, attività didattica, etc – per i quali sia stata presentata idonea documentazione.

1. LAUREA: Laurea in lingue e letterature straniere, conseguita il 24/06/2003 presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli con la votazione di 110 e lode; VALUTABILE
2. DIPLOMA DI TRADUTTORE: Diploma di Traduttore Letterario per la lingua araba rilasciato dalla SETL (Scuola Europea di Traduzione Letteraria), Città della Scienza – Napoli (a.a. 2004-2005); VALUTABILE
3. CULTORE DELLA MATERIA: Cultore della materia in Letteratura Araba presso la cattedra di Letteratura Araba Moderna e Contemporanea, Sapienza Università di Roma, Facoltà di Studi Orientali, dal 2009 a oggi; VALUTABILE
4. DOTTORATO: Dottore di ricerca in Geopolitica e Culture del Mediterraneo, conseguito in data 10/04/2011 presso il SUM (Istituto Italiano di Scienze Umane – Napoli) in collaborazione con l'Università di Napoli "Federico II", con la votazione "giudizio con lode e dignità di pubblicazione"; VALUTABILE

5. ABILITAZIONE INSEGNAMENTO: Abilitazione all'insegnamento (TFA-Tirocinio Formativo Attivo) per la classe di concorso A112 (oggi AL 24) (Lingua e cultura araba per gli Istituti Superiori di Secondo Grado), conseguito il 7 luglio 2013, con la votazione di 99/100 presso La Sapienza Università di Roma; VALUTABILE
6. ASSEGNO DI RICERCA: Assegnista di Ricerca nel settore scientifico-disciplinare L-OR/12 (Lingua e letteratura araba), presso l'Istituto Italiano di Studi Orientali (ISO), Sapienza, Università di Roma dal 01/07/2013 al 30/08/2015; VALUTABILE
7. ASSEGNO DI RICERCA: Assegnista di Ricerca nel settore scientifico-disciplinare L-OR/12 (Lingua e letteratura araba), presso il Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo (DAAM), Università degli Studi di Napoli L'Orientale, dal 1/09/2017 a oggi; VALUTABILE
8. ASN: Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia del Settore Concorsuale 10/N1 – CULTURE DEL VICINO ORIENTE ANTICO, DEL MEDIO ORIENTE E DELL'AFRICA conseguita il 13/07/2017 e valido fino al 13/07/2023. VALUTABILE

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

- 1) Monografia: *La fantascienza nella letteratura araba*, Carocci, Roma, 2013, pp. 301. VALUTABILE
- 2) *Between Fantasy and 'Science Fiction': Saudi Culture and Society Through the Eyes of a Jinn*, in Allen, Roger; Fernández Parrilla, Gonzalo; Rodríguez Sierra, Francisco and Rooke Tetz (eds.). 2017. *New Geographies: Texts and Contexts in Modern Arabic Literature*. Madrid: Universidad Autónoma de Madrid, pp. 181-202. VALUTABILE
- 3) *Where Science Fiction and al-khayāl al-'ilmī meet*, in E. Adami, F. Bellino, A. Mengozzi (eds), *Other Worlds of Science Fiction and the Narrative Construction of Otherness*, Mimesis International, Milano 2017, pp. 31-49. VALUTABILE
- 4) *The Very Short Story in the Time of Revolution. al-Mihmāz (the Spur) and the Syrian Author Zakariyā Tāmīr*, in « La Rivista di Arablit », IV, 8-9, dicembre 2015, pp. 72-86. VALUTABILE
- 5) *Memories and Violence in Fadila al-Faruq Ta' al-khajal: Fiction as a Tool to Construct Social Memory*, in Joana Masó and Gemma Ventura (eds.), *Women Writers from Algeria Fictions of Origin, Origins of Fiction*, "Expressions maghrébines" (Revue de la Coordination internationale des chercheurs sur les littératures du Maghreb), Vol. 14, no 1, été 2015, pp. 119-136. La rivista "Expressions maghrébines" è una rivista di Fascia A per macrosettore concorsuale 10/N1. VALUTABILE
- 6) *Lost or found in translation? La traduzione come atto sovversivo nel romanzo al-Mutarġim al-ĥā'in di Fawwāz Ḥaddād*, in « La Rivista di Arablit », IV, 7-8, 2014, pp. 68-82. VALUTABILE
- 7) *al-'Ankabūt (Il ragno) di Muṣṭafā Maḥmūd: un esempio tra fantascienza e romanzo gotico alla ricerca dell'immortalità*, in « La Rivista di Arablit », II, 4, 2012, pp. 73-87.
- 8) *La tradizione popolare yemenita attraverso i racconti di Arwā 'Abduh Uṭmān*, in Isabella Camera d'Afflitto (a cura di), *Lo Yemen raccontato dalle scrittrici e dagli scrittori*, Orientalia editrice, Roma, 2010, pp. 97-108. VALUTABILE
- 9) *Marginality as a genre: science fiction in the Arab Literature and the case of the Egyptian writer Nihād Šarīf*, in Laurance Denooz, Javier Luffin (eds.), *Aux marges de la littérature arabe contemporaine*, Academia Scientiarum Fennica, Helsinki 2013, pp. 39-49. VALUTABILE
- 10) *Fiction and reality in two of Tawfīq al-Ḥakīm's works: an approach to the relationship between East and West*, in *Conference Proceedings «East-West Assessment and Opportunities »*, University of Helwan, 31st March -2 nd April 2009, Faculty of Letters, Department of Italian Language and Literature, University of Helwan, pp. 5-18. VALUTABILE
- 11) *Al-kātib wa 'l-manfā (Lo scrittore e l'esilio) di 'Abd al-Raḥmān Munīf*, in "Civiltà del Mediterraneo", n. 14, dicembre 2008, pp. 127-140. VALUTABILE
- 12) Voce in Enciclopedia: *Distopica*, Letteratura araba. IX Appendice della Enciclopedia Italiana Treccani, Istituto dell'Enciclopedia Treccani, Roma MMXV, 2015, pp. 389-90. VALUTABILE

TESI DI DOTTORATO: non presentata.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La consistenza complessiva della produzione scientifica della candidata non è desumibile dalla documentazione presentata (vedi CV, Allegato_B_BARBARO.pdf: al punto VIII, "Selected Publications", sono elencate solo quelle presentate); si segnala quindi il numero di 12, come unico dato comunicato e assodato, trattandosi del numero massimo ammesso per la presente valutazione.

CANDIDATO: Raoul Villano

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

presa d'atto dei titoli – es. dottorato, specializzazione, attività didattica, etc – per i quali sia stata presentata idonea documentazione.

1. DOTTORATO: Dottore di ricerca in Civiltà, culture e società dell'Asia e dell'Africa (Curriculum: Civiltà islamica: storia e filologia) XXIII ciclo, conseguito in data 28/06/2012 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; VALUTABILE
2. ASN: Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di II fascia di cui all'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il SC 10/N1, conseguita in data 22/08/2018; VALUTABILE

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

- 1) Monografia: *La struttura binaria del Corano*, Roma, Pubblicazioni dell'Istituto per l'Oriente C.A. Nallino, 2018. VALUTABILE
- 2) Articolo in rivista di fascia A: *Phonological deletion in the Qur'an: the alternation of istā'a and istafā'a in sūrat al-kaḥf*, in "Jerusalem Studies in Arabic and Islam" 43 (2016), pp. 61-100. VALUTABILE
- 3) Articolo in rivista di fascia A: *Ascoltare per vedere. Nota su una coppia di termini coranici*, in «Annali di Ca' Foscari» XLVI, 3 (Serie Orientale 38), 2007, pp. 47-68. VALUTABILE
- 4) *Ḥayrukum man ta'allama al-Qur'ān wa-'allamahu: lo studio del Corano e la didattica dell'arabo*, in G. Lancioni-C. Solimando, *Didattica dell'arabo e certificazione linguistica: riflessioni e iniziative*, Roma, Roma Tre Press, 2018, pp. 73-98. VALUTABILE
- 5) G. Lancioni – R. Villano, *Self-similarity as Form and Structure: Reading Strategies in Medieval and Contemporary Exegesis of the Qur'ān*, in G. Lancioni-C. Solimando, *Didattica dell'arabo e certificazione linguistica: riflessioni e iniziative*, Roma, Roma Tre Press, 2018, pp. 251-272. VALUTABILE
- 6) *Il tōpos delle città rivali: Bassora, Kufa e le origini della grammatica araba*, in "Dialogoi", 4 (2017), pp. 41-74. VALUTABILE
- 7) *The Qur'ānic foundations of the dichotomy dār al-islām dār al-ḥarb: an unusual hypothesis*, in V. Calasso-G. Lancioni (eds.), *dār al-islām/dār al-ḥarb: territories, people, identities*, Leiden, Brill, 2017, pp. 125-148. VALUTABILE
- 8) G. Lancioni – R. Villano – F.R. Romani, *The Self-Similar Qur'ān Project: Automatic Detection of Internal Similarity in Classical Arabic Texts*, in M. el-Mohajir et al. (edd.), *Proceedings of the 4th International Colloquium on Information Science and Technology (CIST IEEE) Tangier – Assilah, Morocco, 24-26 October 2016*, Piscataway, Institute of Electrical and Electronic Engineers Inc. 2016, pp. 355-360. NON VALUTABILE, perché non è possibile individuare il contributo del candidato.

TESI DI DOTTORATO: non presentata.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: Il candidato dichiara una produzione complessiva pari a N. 11 pubblicazioni.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 19:00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Isabella Camera D'Afflitto

Paola Viviani

Pier Giorgio Borbone

ALLEGATO E AL VERBALE N. 3

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI SU TITOLI E PUBBLICAZIONI

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/N1 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-OR/12 - PRESSO IL DIPARTIMENTO ISTITUTO ITALIANO DI STUDI ORIENTALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 1828/2018 DEL 12/07/2018.

L'anno 2019, il giorno 15 del mese di febbraio si è riunita a Roma, nei locali del Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali dell'Università degli Studi "La Sapienza", la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 10/N1 – Settore scientifico-disciplinare L-OR/12 – nominata con D.R. n. 25737/2018 del 29.10.2018, modificata con D.R. n. 3134/2018 del 11.12.2018 e composta da:

- Prof. Isabella Camera d'Afflitto – professore ordinario presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza (Presidente);
- Prof. Pier Giorgio Borbone – professore ordinario presso il Dipartimento di Civiltà e Forme di Sapere dell'Università degli Studi di Pisa (Componente);
- Prof. Paola Viviani – professore associato presso il Dipartimento di Scienze Politiche "Jean Monnet" dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli* (Segretario).

Il prof. Pier Giorgio Borbone partecipa in collegamento telematico via Skype dalla propria residenza.

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 14:00 e procede ad elaborare la valutazione individuale e collegiale dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati.

CANDIDATO: Ada BARBARO

COMMISSARIO: Isabella Camera d'Afflitto

Valutazione dei titoli

I titoli presentati dalla candidata sono coerenti con il settore scientifico disciplinare L-OR/12. Risulta possedere il titolo di Dottore di ricerca in Geopolitica e Culture del Mediterraneo, conseguito in data 10/04/2011 presso il SUM (Istituto Italiano di Scienze Umane – Napoli) in collaborazione con l'Università di Napoli "Federico II"; Ha conseguito anche altri titoli significativi come l'Abilitazione all'insegnamento (classe A112/AL24) e il Diploma di traduttore letterario per la lingua araba. Dall'insieme dei titoli emerge la figura di una studiosa particolarmente attiva nel settore concorsuale e in particolar modo del settore degli studi di letteratura araba moderna e contemporanea. La candidata ha inoltre conseguito recentemente l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di II fascia per il settore concorsuale 10/N1.

Valutazione delle pubblicazioni

- 1) *La fantascienza nella letteratura araba*, Carocci, Roma, 2013, pp. 301.
Frutto della tesi dottorale, questo saggio esplora un campo della letteratura araba moderna e contemporanea ancora molto poco trattato nell'ambito degli studi di arabistica. Dopo una

corposa introduzione metodologica in cui si affrontano le origini di questo “nuovo genere”, a partire dagli aspetti terminologici fino a una individuazione della “proto-fantascienza”, il testo presenta alcuni esempi della più recente produzione letteraria araba. Il lavoro è complessivamente molto ben documentato e condotto con rigore scientifico.

- 2) *Between Fantasy and ‘Science Fiction’: Saudi Culture and Society Through the Eyes of a Jinn*, in Allen, Roger; Fernández Parrilla, Gonzalo; Rodríguez Sierra, Francisco and Rooke Tetz (eds.). 2017. *New Geographies: Texts and Contexts in Modern Arabic Literature*. Madrid: Universidad Autónoma de Madrid, pp. 181-202.
In questo originale contributo l’autrice esamina il segmento che intercorre tra il tema della fantascienza e quello più classico della fantasia in genere, partendo dal patrimonio classico del mondo arabo-islamico, fino alla produzione letteraria contemporanea. Lo studio è condotto attraverso l’analisi del romanzo “Havjan” dello scrittore saudita Ibrahim Abbas. Anche in questo articolo l’autrice dimostra grande dimestichezza con i più recenti studi di critica letteraria araba e non solo.
- 3) *Where Science Fiction and al-khayāl al-‘ilmī meet*, in E. Adami, F. Bellino, A. Mengozzi (eds), *Other Worlds of Science Fiction and the Narrative Construction of Otherness*, Mimesis International, Milano 2017, pp. 31-49.
In questo contributo l’autrice ripercorre il tema della fantascienza nella letteratura araba, presentando interessanti ed originali temi di congiunzione e di diversificazione tra la produzione fantascientifica araba e quella occidentale.
- 4) *The Very Short Story in the Time of Revolution. al-Mihmāz (the Spur) and the Syrian Author Zakariyā Tāmīr*, in « La Rivista di Arablīt », IV, 8-9, dicembre 2015, pp. 72-86.
Il contributo affronta il tema delle nuove tecnologie mediatiche utilizzate da scrittori arabi come mezzo di diffusione delle proprie riflessioni critiche sulla situazione socio-politica di molti paesi arabi e in particolare della Siria, patria di origine dello scrittore Zakariya Tamer, uno dei più affermati intellettuali arabi del nostro tempo. L’indagine è sicuramente originale per il contenuto.
- 5) *Memories and Violence in Fadila al-Faruq Ta’ al-khajal: Fiction as a Tool to Construct Social Memory*, in Joana Masó and Gemma Ventura (eds.), *Women Writers from Algeria Fictions of Origin, Origins of Fiction, “Expressions maghrébines”* (Revue de la Coordination internationale des chercheurs sur les littératures du Maghreb), Vol. 14, no 1, été 2015, pp. 119-136. La rivista “Expressions maghrébines” è una rivista di Fascia A per macrosettore concorsuale 10/N1.
L’articolo affronta il tema della condizione femminile e della violenza a livello collettivo e individuale al fine di ricostruire la memoria sociale di tutto un popolo. Il lavoro è condotto con rigore metodologico attraverso l’analisi del romanzo “Ta’ al-khajal” della scrittrice algerina Fadila al-Faruq.
- 6) *Lost or found in translation? La traduzione come atto sovversivo nel romanzo al-Mutarġim al-ḥā’in di Fawwāz Ḥaddād*, in « La Rivista di Arablīt », IV, 7-8, 2014, pp. 68-82.
Il contributo affronta in maniera originale il tema della fedeltà della traduzione attraverso il saggio dello scrittore siriano Fawwaz Haddad, al-Mutargim al-kha’in (Il traduttore infedele). L’articolo, innovativo e scientificamente corretto, è corredato da brevi passi tradotti dall’arabo che esplicitano il pensiero dello scrittore siriano nella perenne querelle sulla fedeltà del traduttore.
- 7) *al-‘Ankabūt (Il ragno) di Muṣṭafā Maḥmūd: un esempio tra fantascienza e romanzo gotico alla ricerca dell’immortalità*, in « La Rivista di Arablīt », II, 4, 2012, pp. 73-87.
L’articolo esamina il romanzo al-‘Ankabūt (Il ragno) dello scrittore egiziano Mustafa Mahmud che è considerato un vero e proprio classico del genere fantascientifico nella letteratura araba. L’opera segna infatti il passaggio dalla narrativa gotica alla narrativa fantascientifica. L’articolo è condotto con rigore metodologico.

- 8) *La tradizione popolare yemenita attraverso i racconti di Arwà 'Abduh Uṭmān*, in Isabella Camera d'Afflitto (a cura di), *Lo Yemen raccontato dalle scrittrici e dagli scrittori*, Orientalia editrice, Roma, 2010, pp. 97-108.
Il contributo presenta un aspetto poco esplorato della letteratura araba, quello della tradizione popolare araba e, in particolar modo, della produzione yemenita, attraverso l'analisi di alcuni racconti dell'autrice Arwa 'Abduh 'Uthman. L'articolo è scientificamente corretto.
- 9) *Marginality as a genre: science fiction in the Arab Literature and the case of the Egyptian writer Nihād Šarīf*, in Laurance Denooz, Havier Luffin (eds.), *Aux marges de la littérature arabe contemporaine*, Academia Scientiarum Fennica, Helsinki 2013, pp. 39-49.
Questo articolo verte sempre nel filone della letteratura fantascientifica, campo d'indagine preferito dalla candidata. In questo caso l'autrice esamina con competenza le opere dello scrittore egiziano Nihād Šarīf, come esempio di letteratura considerata ancora marginale rispetto al resto della produzione letteraria araba.
- 10) *Fiction and reality in two of Tawfiq al-Ḥakīm's works: an approach to the relationship between East and West*, in *Conference Proceedings «East-West Assessment and Opportunities »*, University of Helwan, 31st March - 2nd April 2009, Faculty of Letters, Department of Italian Language and Literature, University of Helwan, pp. 5-18.
In quest'articolo viene proposta l'analisi di due opere appartenenti al genere della fantascienza del famoso drammaturgo Tawfiq al-Hakim, confrontandole in modo originale con l'opera di George Orwell.
- 11) *Al-kātib wa 'l-manfā (Lo scrittore e l'esilio) di 'Abd al-Raḥmān Munīf*, in "Civiltà del Mediterraneo", n. 14, dicembre 2008, pp. 127-140.
Questo contributo si propone di analizzare, sotto forma discorsiva, una delle tematiche più dibattute e controverse della letteratura araba, quella che intercorre tra l'intellettuale arabo e l'esilio, attraverso una raccolta di scritti di 'Abd al-Rahman Munif, uno dei maggiori scrittori arabi del Novecento.
- 12) Voce in Enciclopedia: *Distopica*, Letteratura araba. IX Appendice della Enciclopedia Italiana Treccani, Istituto dell'Enciclopedia Treccani, Roma MMXV, 2015, pp. 389-90.
Sintetica descrizione della letteratura distopica nella produzione letteraria araba, di cui la candidata mostra di avere grande competenza.

Valutazione sulla produzione complessiva

Le pubblicazioni della candidata, che risultano del tutto coerenti con il settore L-OR/12, sono complessivamente ben documentate e metodologicamente corrette. Sono inoltre innovative soprattutto per quanto riguarda il campo degli studi di letteratura araba sulla fantascienza, settore in cui la candidata ha apportato un notevole contributo a livello nazionale e anche internazionale. Dalle pubblicazioni, che risultano essere edite in ottime sedi nazionali e internazionali, si evince un'ottima padronanza della lingua araba e degli strumenti critici.

COMMISSARIO: Paola Viviani

Valutazione dei titoli

Tra i titoli presentati dalla candidata dott.ssa Ada Barbaro rilevano in particolare quello di Dottore di ricerca in Geopolitica e Culture del Mediterraneo, conseguito in data 10/04/2011 presso il SUM (Istituto Italiano di Scienze Umane – Napoli) in collaborazione con l'Università di Napoli "Federico II"; i due assegni di Ricerca nel settore scientifico-disciplinare oggetto del presente bando, il primo presso l'Istituto Italiano di Studi Orientali (ISO), Sapienza, Università di Roma (dal 01/07/2013 al

30/08/2015), mentre il secondo presso il Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo (DAAM), Università degli Studi di Napoli L'Orientale (dal 1/09/2017). La candidata risulta essere in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia del Settore Concorsuale 10/N1 – CULTURE DEL VICINO ORIENTE ANTICO, DEL MEDIO ORIENTE E DELL'AFRICA conseguito il 13/07/2017. Dall'insieme dei titoli presentati si evince la figura di una studiosa molto attiva nel settore degli studi di letteratura araba moderna e contemporanea.

Valutazione delle pubblicazioni

- 1) Monografia: *La fantascienza nella letteratura araba*, Carocci, Roma, 2013, pp. 301. Il lavoro è una ben strutturata disamina delle principali correnti e delle principali figure nell'ambito della *science fiction* nel mondo arabo contemporaneo. Per fare ciò, la candidata dà conto delle possibili origini e dei precursori di tale genere a partire dalla letteratura araba classica, sottolineando anche il contributo, importante, di autori dell'epoca della Nahdah. Sicuramente, la presente monografia è un lavoro innovativo e originale. Sia a livello nazionale che internazionale, ha riscosso consensi.
- 2) *Between Fantasy and 'Science Fiction': Saudi Culture and Society Through the Eyes of a Jinn*, in Allen, Roger; Fernández Parrilla, Gonzalo; Rodríguez Sierra, Francisco and Rooke Tetz (eds.). 2017. *New Geographies: Texts and Contexts in Modern Arabic Literature*. Madrid: Universidad Autónoma de Madrid, pp. 181-202.
La narrativa saudita viene qui affrontata da un'angolazione pressoché inedita, ossia attraverso l'analisi di un romanzo che è a metà strada tra fantasy e fantascienza, in cui emergono echi della tradizione anche religiosa della civiltà arabo-musulmana. La candidata presenta con acume quest'opera che ha suscitato vasta eco nella società saudita.
- 3) *Where Science Fiction and al-khayāl al-'ilmī meet*, in E. Adami, F. Bellino, A. Mengozzi (eds), *Other Worlds of Science Fiction and the Narrative Construction of Otherness*, Mimesis International, Milano 2017, pp. 31-49.
Il contributo presenta alcune delle tematiche condivise dalla letteratura fantascientifica occidentale e araba. La candidata dimostra ancora una volta di sapersi muovere agilmente in questo settore.
- 4) *The Very Short Story in the Time of Revolution. al-Mihmāz (the Spur) and the Syrian Author Zakariyā Tāmir*, in « La Rivista di Arablit », IV, 8-9, dicembre 2015, pp. 72-86.
Questo articolo presenta un aspetto dell'attività di uno dei maggiori scrittori siriani contemporanei, Zakariyā Tāmir, il quale ha saputo sfruttare al meglio i prodotti mediatici, piegandoli alla propria mordace critica socio-politica. Nelle vesti di un "Esopo dell'era digitale", dall'esilio il narratore ha condiviso con i suoi lettori storie tragiche che narrano della società siriana contemporanea. La candidata ha analizzato alcuni aspetti interessanti di questo tipo di narrazione. Il risultato del lavoro è apprezzabile.
- 5) *Memories and Violence in Fadila al-Faruq Ta' al-khajal: Fiction as a Tool to Construct Social Memory*, in Joana Masó and Gemma Ventura (eds.), *Women Writers from Algeria Fictions of Origin, Origins of Fiction*, "Expressions maghrébines" (Revue de la Coordination internationale des chercheurs sur les littératures du Maghreb), Vol. 14, no 1, été 2015, pp. 119-136. La rivista "Expressions maghrébines" è una rivista di Fascia A per macrosettore concorsuale 10/N1.
Questo articolo, che presenta una collocazione editoriale di prestigio, analizza la figura di una scrittrice poco nota agli studi arabistici. Il contributo ha, pertanto, anzitutto il pregio di affrontare aspetti della letteratura araba quasi del tutto inediti, nonché quello di presentare le argomentazioni e le riflessioni con rigore e profondità.
- 6) *Lost or found in translation? La traduzione come atto sovversivo nel romanzo al-Mutarġim al-ḥā'in di Fawwāz Haddād*, in « La Rivista di Arablit », IV, 7-8, 2014, pp. 68-82.
In questo contributo, la candidata opera un interessante lavoro di comparazione tra diversi punti di vista sull'atto e l'arte, o anche sulla seduzione, della traduzione. L'analisi viene effettuata

quindi a partire da tradizioni diverse che, tuttavia, hanno trovato un modo e un tempo per dialogare e dar vita a importanti risultati, di assoluto rilievo anche in ambito socio-politico. Tale prospettiva ha permesso alla candidata di trovare spunti di originalità nel leggere e interpretare la pratica narrativa così come declinata nel romanzo *al-Mutarġim al-ḥā'in* dello scrittore siriano contemporaneo Fawwāz Ḥaddād.

- 7) *al-'Ankabūt (Il ragno) di Muṣṭafā Maḥmūd: un esempio tra fantascienza e romanzo gotico alla ricerca dell'immortalità*, in « La Rivista di Arablit », II, 4, 2012, pp. 73-87.
L'articolo è uno studio su un romanzo egiziano del 1965 - *al-'Ankabūt* di Muṣṭafā Maḥmūd - che è stato considerato dalla critica come l'anello di congiunzione tra il romanzo gotico e la produzione fantascientifica nel mondo arabo. La candidata riesce con agilità a mostrare e a dimostrare le peculiarità di questo testo nel panorama letterario arabo e mondiale, se si vuole, per alcuni aspetti. Anche in questo caso, il lavoro si basa su una ricca bibliografia e profondità di analisi.
- 8) *La tradizione popolare yemenita attraverso i racconti di Arwā 'Abduh Uṭmān*, in Isabella Camera d'Afflitto (a cura di), *Lo Yemen raccontato dalle scrittrici e dagli scrittori*, Orientalia editrice, Roma, 2010, pp. 97-108.
Il contributo è una lettura della produzione narrativa della scrittrice yemenita Arwā 'Abduh Uṭmān che ha attinto alle tradizioni popolari locali per dar vita a una produzione letteraria di sicuro rilievo, come ben evidenzia la candidata. Si tratta di un lavoro innovativo e corretto.
- 9) *Marginality as a genre: science fiction in the Arab Literature and the case of the Egyptian writer Nihād Šarīf*, in Laurance Denooz, Javier Luffin (eds.), *Aux marges de la littérature arabe contemporaine*, Academia Scientiarum Fennica, Helsinki 2013, pp. 39-49.
La candidata si concentra sulla letteratura fantascientifica araba proponendosi di evidenziare le motivazioni del suo essere ai "margini" della letteratura araba e lo fa attraverso il caso studio di un'opera dello scrittore Nihād Šarīf.
- 10) *Fiction and reality in two of Tawfīq al-Ḥakīm's works: an approach to the relationship between East and West*, in *Conference Proceedings «East-West Assessment and Opportunities »*, University of Helwan, 31st March -2 nd April 2009, Faculty of Letters, Department of Italian Language and Literature, University of Helwan, pp. 5-18.
Il contributo è un *excursus* sulla letteratura fantastica e fantascientifica di un autore, Tawfīq al-Ḥakīm, che, notoriamente celebrato per la sua versatile attività letteraria, trova nel genere teatrale il suo apice. Vengono presentate qui due opere note, delle quali vengono poste in luce caratteristiche ed elementi distintivi per il settore fantascientifico.
- 11) *Al-kātib wa 'l-manfā (Lo scrittore e l'esilio) di 'Abd al-Raḥmān Munīf*, in "Civiltà del Mediterraneo", n. 14, dicembre 2008, pp. 127-140.
Questo contributo offre una puntuale lettura di un importante testo saggistico di 'Abd al-Raḥmān Munīf, uno dei principali intellettuali arabi del Novecento.
- 12) Voce in *Enciclopedia: Distopica*, Letteratura araba. IX Appendice della *Enciclopedia Italiana* Treccani, Istituto dell'Enciclopedia Treccani, Roma MMXV, 2015, pp. 389-90.
Documentato *excursus* sul sottogenere della letteratura distopica nel mondo arabo.

Valutazione della produzione complessiva

Le pubblicazioni sottoposte alla valutazione sono pienamente coerenti e in linea con il SSD L-OR/12. La candidata si occupa di letteratura araba contemporanea, con un particolare focus sulla *science fiction* prodotta nel mondo arabo. In questo filone rientrano vari contributi selezionati per la presente procedura. Tra tutti spicca la monografia del 2013. I lavori presentano caratteri di innovatività e originalità e dimostrano una ampiezza di respiro che permette alla candidata di muoversi agilmente nell'ambito della *world literature*. I contributi si basano su una ricca messe di

fonti primarie e secondarie; le sedi editoriali sono di rilevanza nazionale e internazionale, spesso prestigiose.

COMMISSARIO: Pier Giorgio Borbone

Valutazione dei titoli

I titoli dei quali la candidata è in possesso attestano un percorso formativo in campo arabistico incentrato sugli studi linguistico-letterari, svoltosi a partire dalla laurea, con specializzazioni in campo didattico (Abilitazione all'insegnamento classe A112/AL24), metodologico (Diploma di traduttore letterario per la lingua araba) e soprattutto con il conseguimento del titolo di dottore di ricerca. Di recente la candidata ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di II fascia per il sc 10/N1. L'impegno di ricerca nel ssd L-OR/12 è documentato da quattro annualità come assegnista presso due Atenei di prestigio nel settore. Nell'insieme i titoli presentati qualificano la candidata come una giovane studiosa con un percorso coerente e continuo, che l'ha condotta a una indubbia maturità scientifica nel proprio ambito di ricerca.

Valutazione delle pubblicazioni

1. Monografia, *La fantascienza nella letteratura araba*.
La candidata esplora con competenza un genere della letteratura araba contemporanea con metodo linguistico-filologico e letterario sicuro. A partire da una definizione del genere e dalla ricerca di suoi indizi o prodromi già nella letteratura classica, si dipana un'indagine di sicura originalità che fornisce un contributo di rilievo alla conoscenza della cultura letteraria araba e del suo sviluppo, delineando nuclei concettuali chiave (come ad esempio quello della concezione del tempo) in rapporto alla produzione letteraria di singoli autori.
2. Contributo in volume, *Between Fantasy and 'Science Fiction'*.
Ragionando sull'attribuzione a un genere letterario della novella "Ḥawjan", di autore saudita (meraviglioso, favolistico fantascienza...) l'autrice ne riconosce la collocazione in un ambito di incertezza che torva ben definito in un lavoro di Z. Todorov. Nello sviluppo dell'argomentazione, l'autrice ricorre ampiamente sia al patrimonio classico della "demonologia" araba, sia a espressioni letterarie arabe contemporanee. oltre che, come di consueto a considerazioni ispirate alla letteratura critica "occidentale".
3. Contributo in volume, *Where Science Fiction and al-khayāl al-'ilmī meet*.
L'autrice individua e descrive con sicurezza e precisione topoi, punti di contatto e caratteristiche della letteratura di fantascienza "occidentale" e araba, mostrandone intersezioni di forma e di contenuto, contribuendo così in modo originale alla conoscenza di fenomeni letterari e culturali contemporanei condivisi.
4. Articolo, *The Very Short Story in the Time of Revolution*.
Contributo in un fascicolo dedicato alla "Primavera araba", vista dall'autrice a partire dai post su Facebook dello scrittore siriano Zakariyya Tamir nel 2012. Ne risulta un'originale e convincente esplorazione nel campo nuovo della "letteratura digitale".
5. Articolo, *Memories and Violence in Fadila al-Faruq Ta' al-khajal*.
Analisi della novella Ta' al-Khajal della scrittrice algerina Fadila al-Faruq, principalmente dal punto di vista della funzione di conservazione della memoria sociale con lo strumento della letteratura di fiction. Lavoro di spiccata originalità.
6. Articolo, *Lost or found in translation?*
Analisi del tema della traduzione, sviluppata in modo originale e convincente a partire dall'opera "Il traduttore infedele" dello scrittore siriano Fawwaz Ḥaddad.

7. Articolo, *al-'Ankabūt (Il ragno) di Muṣṭafà Maḥmūd*.
Originale lavoro di analisi storico-letteraria a partire dal tema della ricerca dell'immortalità, inquadrato nell'ambito della letteratura mondiale, poi riconosciuto e analizzato nell'opera di Muṣṭafà Maḥmūd.
8. Articolo, *La tradizione popolare yemenita attraverso i racconti di Arwà 'Abduh Uṭmān*.
Studio dedicato all'opera dell'autrice yemenita Arwà 'Abduh 'Uthman, dove la candidata mostra come tematiche tradizionali siano impiegate e rielaborate in opere ove una narrazione innovativa si mescola alla tradizione, caratterizzandosi per audacia nello stile e nei contenuti.
9. Articolo, *Marginality as a genre*.
Contributo comparso in un volume miscelaneo ispirato all'analisi del tema della "marginalità" nella letteratura araba contemporanea: l'autrice lo svolge in un ambito già oggetto del suo interesse, ovvero la fantascienza, che le è congeniale. Partendo dall'osservazione che il genere, apparso nella letteratura araba nella seconda metà del XX secolo, è tuttora considerato marginale, l'autrice si propone di spiegare lo scarso interesse della critica letteraria per il genere fantascientifico in letteratura araba, poi, dopo aver brevemente delineato la storia del genere, di esaminare il caso dello scrittore egiziano Nihad Sharif, considerato uno degli autori più innovativi nel settore.
10. Articolo, *Fiction and reality in two of Tawfiq al-Ḥakīm's works*.
Esame di due opere di Tawfiq al-Ḥakīm, dal punto di vista delle possibilità offerte dalla letteratura ai fini di un produttivo scambio culturale tra Oriente e Occidente: la letteratura araba di fantascienza, in quanto sviluppo recente d'influenza occidentale. Due lavori in particolare del drammaturgo egiziano al-Ḥakīm sono analizzati in questa prospettiva, mettendoli in relazione tra l'altro con l'opera di George Orwell, per tematiche e sensibilità se non per dipendenza diretta. Lavoro originale, confluito poi in forma rielaborata nella monografia.
11. Articolo, *Al-kātib wa 'l-manfā*.
Esposizione critica dei contenuti di una raccolta di studi dell'autore arabo 'Abd al-Raḥman Munif, che contribuisce alla riflessione su tematiche di ampio respiro, come quella dell'esilio, e soprattutto della discussione sulla lingua presso gli autori arabi contemporanei.
12. Voce di enciclopedia, *Distopica, Letteratura araba*.
Breve contributo relativo al "Mondo arabo" nella voce "Letteratura distopica" dell'*Enciclopedia italiana*, di tenore sostanzialmente descrittivo, dove l'autrice mette a frutto le proprie ricerche a fini divulgativi.

Valutazione sulla produzione complessiva

Nel complesso la produzione scientifica della candidata è continua nel tempo e pienamente coerente con le tematiche e le metodologie del ssd L-OR/12, e dimostra capacità di affrontare temi chiave nell'ambito della letteratura araba specificamente contemporanea, inquadrandoli sempre in una vasta cornice di solide conoscenze in ambito arabo classico, oltre che in una griglia concettuale e metodologica solidamente fondata su teorie della letteratura di matrice "occidentale". Di conseguenza i lavori presentati si qualificano come originali, non solo perché dedicati a generi letterari recenti e ancora poco studiati, ma per la profonda conoscenza diretta dei testi e il costante tentativo di leggerli sia nel loro contesto sociale, sia in un quadro concettuale più vasto.

GIUDIZIO COLLEGALE

Valutazione dei titoli

I titoli dei quali la candidata è in possesso attestano un percorso formativo in campo arabistico incentrato sugli studi linguistico-letterari, svoltosi a partire dalla laurea, con specializzazioni in campo didattico (Abilitazione all'insegnamento classe A112/AL24), metodologico (Diploma di traduttore letterario per la lingua araba) e soprattutto con il conseguimento del titolo di dottore di ricerca. Di recente la candidata ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di II fascia per il sc 10/N1. L'impegno di ricerca nel ssd L-OR/12 è documentato da quattro annualità come assegnista presso due Atenei di prestigio nel settore. Dall'insieme dei titoli presentati si evince la figura di una studiosa scientificamente matura, molto attiva nel settore degli studi di letteratura araba moderna e contemporanea.

Valutazione delle pubblicazioni

- 1) *La fantascienza nella letteratura araba*, Carocci, Roma, 2013, pp. 301.
Frutto della tesi dottorale, questo saggio esplora un campo della letteratura araba moderna e contemporanea ancora poco trattato nell'ambito degli studi di arabistica. Dopo una corposa introduzione metodologica in cui si affrontano le origini di questo "nuovo genere", a partire dagli aspetti terminologici fino a una individuazione della "proto-fantascienza", il testo presenta alcuni esempi della più recente produzione letteraria araba. Si tratta quindi di una ricerca originale per la scelta del tema, molto ben documentata, condotta con rigore scientifico e innovativa nei risultati.
- 2) *Between Fantasy and 'Science Fiction': Saudi Culture and Society Through the Eyes of a Jinn*, in Allen, Roger; Fernández Parrilla, Gonzalo; Rodríguez Sierra, Francisco and Rooke Tetz (eds.). 2017. *New Geographies: Texts and Contexts in Modern Arabic Literature*. Madrid: Universidad Autónoma de Madrid, pp. 181-202.
Contributo originale in cui si esamina, a partire dal romanzo "Havjan" dello scrittore saudita Ibrahim Abbas, il segmento che intercorre tra il tema della fantascienza e quello più classico della fantasia in genere, partendo dal patrimonio classico del mondo arabo-islamico, fino alla produzione letteraria contemporanea. L'autrice dimostra dimestichezza con i più recenti studi di critica letteraria araba, e con la tradizione classica anche religiosa della civiltà arabomusulmana.
- 3) *Where Science Fiction and al-khayāl al-'ilmī meet*, in E. Adami, F. Bellino, A. Mengozzi (eds), *Other Worlds of Science Fiction and the Narrative Construction of Otherness*, Mimesis International, Milano 2017, pp. 31-49.
In questo originale contributo l'autrice individua e descrive con sicurezza e precisione topoi, punti di contatto e caratteristiche della letteratura di fantascienza "occidentale" e araba, mostrandone intersezioni di forma e di contenuto, contribuendo così in modo originale alla conoscenza di fenomeni letterari e culturali contemporanei condivisi.
- 4) *The Very Short Story in the Time of Revolution. al-Mihmāz (the Spur) and the Syrian Author Zakariyā Tāmir*, in « La Rivista di Arablit », IV, 8-9, dicembre 2015, pp. 72-86.
Il contributo affronta il tema delle nuove tecnologie mediatiche utilizzate da scrittori arabi come mezzo di diffusione delle proprie riflessioni critiche sulla situazione socio-politica di molti paesi arabi e in particolare della Siria, patria dello scrittore Zakariya Tamer, uno dei più affermati intellettuali arabi del nostro tempo. L'indagine è sicuramente originale per il contenuto.
- 5) *Memories and Violence in Fadila al-Faruq Ta' al-khajal: Fiction as a Tool to Construct Social Memory*, in Joana Masó and Gemma Ventura (eds.), *Women Writers from Algeria Fictions of Origin, Origins of Fiction, "Expressions maghrébines"* (Revue de la Coordination internationale des chercheurs sur les littératures du Maghreb), Vol. 14, no 1, été 2015, pp. 119-136. La rivista "Expressions maghrébines" è una rivista di Fascia A per macrosettore concorsuale 10/N1.
L'articolo affronta il tema della condizione femminile e della violenza a livello collettivo e individuale al fine di ricostruire la memoria sociale di tutto un popolo. Il lavoro è condotto con

rigore metodologico attraverso l'analisi del romanzo "Ta' al-khajal" della scrittrice algerina Fadila al-Faruq.

- 6) *Lost or found in translation? La traduzione come atto sovversivo nel romanzo al-Mutarğim al-ḥā'in di Fawwāz Haddād*, in « La Rivista di Arablit », IV, 7-8, 2014, pp. 68-82.
Il contributo affronta il tema della fedeltà della traduzione attraverso il romanzo dello scrittore siriano Fawwaz Haddad, *al-Mutargim al-kha'in* ("Il traduttore infedele"). L'articolo, innovativo e scientificamente corretto, è corredato da brevi passi tradotti dall'arabo che esplicitano il pensiero dello scrittore siriano nella perenne querelle sulla fedeltà del traduttore.
- 7) *al-'Ankabūt (Il ragno) di Muṣṭafà Maḥmūd: un esempio tra fantascienza e romanzo gotico alla ricerca dell'immortalità*, in « La Rivista di Arablit », II, 4, 2012, pp. 73-87.
L'articolo esamina il romanzo *al-'Ankabūt* ("Il ragno") dello scrittore egiziano Mustafa Mahmud, considerato dalla critica come l'anello di congiunzione tra il genere gotico e quello fantascientifico nel mondo arabo. La ricerca, condotta con rigore metodologico, si basa su una ricca bibliografia e dimostra profondità di analisi.
- 8) *La tradizione popolare yemenita attraverso i racconti di Arwà 'Abduh Uṭmān*, in Isabella Camera d'Afflitto (a cura di), *Lo Yemen raccontato dalle scrittrici e dagli scrittori*, Orientalia editrice, Roma, 2010, pp. 97-108.
Lettura critica di alcuni racconti della scrittrice yemenita Arwà 'Abduh Uṭmān, che ha attinto alle tradizioni popolari locali per dar vita a una produzione letteraria di sicuro rilievo, come ben evidenzia la candidata. Si tratta di una ricerca in un ambito poco esplorato, come quello della produzione letteraria yemenita, condotta con rigore e dai risultati originali.
- 9) *Marginality as a genre: science fiction in the Arab Literature and the case of the Egyptian writer Nihād Šarīf*, in Laurance Denooz, Havier Luffin (eds.), *Aux marges de la littérature arabe contemporaine*, Academia Scientiarum Fennica, Helsinki 2013, pp. 39-49.
Originale contributo in un volume miscelaneo ispirato al tema della "marginalità" nella letteratura araba contemporanea; l'autrice si propone di spiegare lo scarso interesse della critica letteraria per il genere fantascientifico nella letteratura araba, a partire dalle opere dello scrittore egiziano Nihad Sharif.
- 10) *Fiction and reality in two of Tawfiq al-Ḥakīm's works: an approach to the relationship between East and West*, in *Conference Proceedings «East-West Assessment and Opportunities »*, University of Helwan, 31st March - 2nd April 2009, Faculty of Letters, Department of Italian Language and Literature, University of Helwan, pp. 5-18.
In quest'articolo viene proposta l'analisi di due opere appartenenti al genere della fantascienza del famoso drammaturgo Tawfiq al-Hakim, confrontandole in modo originale con l'opera di George Orwell.
- 11) *Al-kātib wa 'l-manfà (Lo scrittore e l'esilio) di 'Abd al-Raḥmān Munīf*, in "Civiltà del Mediterraneo", n. 14, dicembre 2008, pp. 127-140.
Questo contributo si propone di analizzare, sotto forma discorsiva, una delle tematiche più dibattute e controverse della letteratura araba, quella che intercorre tra l'intellettuale arabo e l'esilio, attraverso una raccolta di scritti di 'Abd al-Rahman Munif, uno dei maggiori scrittori arabi del Novecento.
- 12) Voce in Enciclopedia: *Distopica*, Letteratura araba. IX Appendice della Enciclopedia Italiana Treccani, Istituto dell'Enciclopedia Treccani, Roma MMXV, 2015, pp. 389-90.
Sintetica descrizione della letteratura distopica nella produzione letteraria araba, di cui la candidata mostra di avere grande competenza.

Valutazione della produzione complessiva

Nel complesso la produzione scientifica della candidata è continua nel tempo e pienamente coerente con le tematiche e le metodologie del ssd L-OR/12. La candidata si occupa di letteratura araba contemporanea, con un particolare focus sulla *science fiction* prodotta nel mondo arabo. In questo filone rientrano vari contributi selezionati per la presente procedura. Tra tutti spicca la monografia del 2013. I lavori presentano caratteri di innovatività e originalità e dimostrano una ampiezza di respiro che permette alla candidata di muoversi agilmente nell'ambito della *world literature*. I contributi si basano su una ricca messe di fonti primarie e secondarie; le sedi editoriali sono di rilevanza nazionale e internazionale, spesso prestigiose.

CANDIDATO: Raoul VILLANO

COMMISSARIO: Isabella Camera D'Afflitto

Valutazione dei titoli

I titoli presentati dal candidato sono coerenti con il settore scientifico disciplinare L-OR/12. Il candidato risulta possedere il titolo di Dottore di ricerca in Civiltà, culture e società dell'Asia e dell'Africa (Curriculum: Civiltà islamica: storia e filologia). Recentemente il candidato ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia del Settore Concorsuale 10/N1 – Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell'Africa. Dai titoli presentati si evince la figura di uno studioso preparato soprattutto nel settore degli studi filologici e islamistici.

Valutazione delle pubblicazioni

- 1) Monografia: *La struttura binaria del Corano*, Roma, Pubblicazioni dell'Istituto per l'Oriente C.A. Nallino, 2018.
Nella monografia, frutto della tesi dottorale nel campo della linguistica applicata e degli studi arabo-islamici, il Corano è analizzato secondo una lettura binaria, linguistica e letteraria. Il lavoro, metodologicamente e scientificamente corretto, si presenta come un contributo innovativo ed esauriente.
- 2) Articolo in rivista di fascia A: *Phonological deletion in the Qur'an: the alternation of isṭā'a and istaṭā'a in sūrat al-kahf*, in "Jerusalem Studies in Arabic and Islam" 43 (2016), pp. 61-100.
L'articolo affronta il fenomeno della "phonological deletion" nella struttura del Corano, attraverso l'analisi di una delle sure più note: la "sūrat al-kahf". Il candidato dimostra di avere ottime competenze filologiche ed islamistiche. L'articolo è corretto metodologicamente.
- 3) Articolo in rivista di fascia A: *Ascoltare per vedere. Nota su una coppia di termini coranici*, in *Annali di Ca' Foscari* XLVI, 3 (Serie Orientale 38), 2007, pp. 47-68.
Anche in questo contributo originale sul concetto "dell'ascoltare per vedere" nel Corano, il candidato dimostra di avere delle specifiche competenze in campo islamistico e filologico. Il contributo è scientificamente corretto.
- 4) *Hayrukum man ta'allama al-Qur'ān wa-'allamahu: lo studio del Corano e la didattica dell'arabo*, in G. Lancioni-C. Solimando, *Didattica dell'arabo e certificazione linguistica: riflessioni e iniziative*, Roma, Roma Tre Press, 2018, pp. 73-98.
Il lavoro è un valido contributo, metodologicamente corretto, allo studio del Corano e all'apprendimento della lingua araba attraverso la riflessione su alcune strutture linguistiche coraniche.

5) G. Lancioni – R. Villano, *Self-similarity as Form and Structure: Reading Strategies in Medieval and Contemporary Exegesis of the Qur'ān*, in G. Lancioni-C. Solimando, *Didattica dell'arabo e certificazione linguistica: riflessioni e iniziative*, Roma, Roma Tre Press, 2018, pp. 251-272.

Si tratta di un buon contributo in collaborazione con altro autore, nel quale si evince chiaramente l'apporto individuale del candidato. L'autore si sofferma sulla "coesione e coerenza" nel Corano, attraverso l'analisi di alcune sure.

6) *Il tòpos delle città rivali: Bassora, Kufa e le origini della grammatica araba*, in "Dialogoi", 4 (2017), pp. 41-74.

Contributo sulle origini della grammatica araba attraverso il tòpos delle città rivali, le irachene Bassora e Kufa. Il lavoro presenta una ricca bibliografia.

7) *The Qur'ānic foundations of the dichotomy dār al-islām dār al-ḥarb: an unusual hypothesis*, in V. Calasso-G. Lancioni (eds.), *Dār al-islām / Dār al-ḥarb: territories, people, identities*, Leiden, Brill, 2017, pp. 125-148.

In questo contributo, sicuramente originale e di spessore, il candidato si propone di investigare la nascita della dicotomia tra "Dār al-islām / Dār al-ḥarb", suggerendo originali ipotesi sulle origini coraniche.

8) G. Lancioni – R. Villano – F. R. Romani, *The Self-Similar Qur'an Project: Automatic Detection of Internal Similarity in Classical Arabic Texts*, in M. el-Mohajir et al. (edd.), *Proceedings of the 4th International Colloquium on Information Science and Technology (CIST IEEE) Tangier – Assilah, Morocco, 24-26 October 2016*, Piscataway, Institute of Electrical and Electronic Engineers Inc. 2016, pp. 355-360.

Ottimo lavoro, ma non valutabile perché non è possibile distinguere l'apporto individuale del candidato.

Valutazione della produzione complessiva

Le pubblicazioni del candidato, che vertono principalmente nel campo degli studi arabo-islamici e della linguistica, sono complessivamente innovative e corredate da un ricco apparato bibliografico. Dalle pubblicazioni, che risultano inoltre essere collocate in ottime sedi nazionali e internazionali e sono coerenti con il settore scientifico disciplinare L-OR/12, si evincono competenze filologiche ed islamistiche.

COMMISSARIO: Paola Viviani

Valutazione dei titoli

Il dott. Raoul Villano presenta il titolo di Dottore di ricerca in Civiltà, culture e società dell'Asia e dell'Africa (Curriculum: Civiltà islamica: storia e filologia) XXIII ciclo, conseguito in data 28/06/2012 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; risulta inoltre essere in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia del Settore Concorsuale 10/N1 – CULTURE DEL VICINO ORIENTE ANTICO, DEL MEDIO ORIENTE E DELL'AFRICA conseguito il 22/08/2018 (quinta tornata). I titoli presentati sono del tutto coerenti con il settore disciplinare L-OR/12.

Valutazione delle pubblicazioni

- 1) Monografia: *La struttura binaria del Corano*, Roma, Pubblicazioni dell'Istituto per l'Oriente C.A. Nallino, 2018.
La monografia di recente pubblicazione presentata dal candidato offre un'ampia disamina sulla letteratura critica sia classica che moderna e contemporanea, in ambito arabo-islamico e non, in merito alla struttura binaria del testo coranico che si esplica sui più diversi livelli (lessicale, semantico, stilistico e strutturale). Questo aspetto di grande rilievo, che per alcuni costituisce l'elemento che dona coesione e coerenza al testo coranico, viene esaminato da varie prospettive con scioltezza e profondità.
- 2) Articolo in rivista di fascia A: *Phonological deletion in the Qur'an: the alternation of istā'a and istafā'a in sūrat al-kaḥf*, in "Jerusalem Studies in Arabic and Islam" 43 (2016), pp. 61-100.
Nell'articolo, il candidato si occupa del fenomeno della elisione in ambito fonologico, che analizza soprattutto nel Corano. Il candidato parte dalla disamina del fenomeno, così come ricorre nel testo coranico, per poi analizzare le riflessioni in merito dai primi secoli dell'Islam sino ai nostri giorni. In particolare, il dott. Villano focalizza l'attenzione su questo fenomeno, così come ricorre nella *Surat al-kaḥf*. A questo *excursus*, arricchito da una copiosa bibliografia primaria e secondaria, si accompagna una riflessione critica attenta.
- 3) Articolo in rivista di fascia A: *Ascoltare per vedere. Nota su una coppia di termini coranici*, in *Annali di Ca' Foscari XLVI*, 3 (Serie Orientale 38), 2007, pp. 47-68.
Da quanto si evince dal curriculum sottoposto all'attenzione della Commissione, si tratta del primo prodotto della ricerca del candidato, con cui egli inizia a lavorare sul testo coranico, il focus della sua produzione scientifica. Contributo articolato e strutturato in maniera convincente. Le conclusioni sono argomentate adeguatamente.
- 4) *Ḥayrukum man ta'allama al-Qur'ān wa-'allamahu: lo studio del Corano e la didattica dell'arabo*, in G. Lancioni-C. Solimando, *Didattica dell'arabo e certificazione linguistica: riflessioni e iniziative*, Roma, Roma Tre Press, 2018, pp. 73-98.
L'analisi e la riflessione linguistica legata al Corano quale strumento ottimale per introdurre gli studenti alla conoscenza del patrimonio arabo-islamico da più prospettive: questo è il nucleo centrale da cui prende avvio il contributo del candidato. Il dott. Villano riesce con agilità e disinvoltura a presentare una significativa ipotesi di lavoro, basandosi in particolare sull'esegesi svolta da autori arabi contemporanei.
- 5) G. Lancioni – R. Villano, *Self-similarity as Form and Structure: Reading Strategies in Medieval and Contemporary Exegesis of the Qur'ān*, in G. Lancioni-C. Solimando, *Didattica dell'arabo e certificazione linguistica: riflessioni e iniziative*, Roma, Roma Tre Press, 2018, pp. 251-272.
Contributo in collaborazione nel quale, tuttavia, l'apporto individuale di ciascun autore è ben definito. Vengono riprese tematiche e argomentazioni che, riscontrabili in altri lavori del candidato, in questo contesto – dedicato all'annosa e cruciale questione della coerenza e della coesione del testo coranico – sono ulteriormente sviluppate.
- 6) *Il tōpos delle città rivali: Bassora, Kufa e le origini della grammatica araba*, in "Dialogoi", 4 (2017), pp. 41-74.
In questo contributo il candidato ripercorre le tappe della nascita ed evoluzione della storica rivalità tra le città di Bassora e Kufa. Si tratta di una ricostruzione documentata e strutturata con metodo.
- 7) *The Qur'ānic foundations of the dichotomy dār al-islām dār al-ḥarb: an unusual hypothesis*, in V. Calasso-G. Lancioni (eds.), *Dar al-islam/dar al-ḥarb: territories, people, identities*, Leiden, Brill, 2017, pp. 125-148.
Interessante contributo in cui storia e indagine linguistica nonché esegetica si intrecciano per dar conto della nascita di una dicotomia fondamentale in ambito islamico. La ricca bibliografia e la metodologia utilizzata sono apprezzabili.

- 8) G. Lancioni – R. Villano – F. R. Romani, *The Self-Similar Qur'an Project: Automatic Detection of Internal Similarity in Classical Arabic Texts*, in M. el-Mohajir et al. (edd.), *Proceedings of the 4th International Colloquium on Information Science and Technology (CIST IEEE) Tangier – Assilah, Morocco, 24-26 October 2016*, Piscataway, Institute of Electrical and Electronic Engineers Inc. 2016, pp. 355-360.

Pubblicazione non valutabile perché non si evince il contributo individuale del candidato.

Valutazione della produzione complessiva

Le pubblicazioni sottoposte alla procedura di valutazione si concentrano sul testo coranico e in particolare su alcune peculiarità linguistiche e semantiche. Dimostrano grande sicurezza nell'utilizzo delle fonti primarie e secondarie, e nel muoversi con disinvoltura in un ambito complesso. Le sedi editoriali sono di rilevanza nazionale e internazionale. Le pubblicazioni sono pienamente coerenti e in linea con il SSD L-OR/12.

COMMISSARIO: Pier Giorgio Borbone

Valutazione dei titoli

Il candidato presenta ai fini della valutazione due soli titoli, il Dottorato di ricerca e l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di II fascia nel sc 10/N1. L'aver meritato l'ASN per la II fascia della docenza universitaria lo qualifica come un giovane studioso capace di contribuire in modo originale al proprio ambito di ricerca.

Valutazione delle pubblicazioni

1. Monografia: *La struttura binaria del Corano*.
Si tratta della rielaborazione della tesi di dottorato. L'autore si propone di indagare la struttura letterario-linguistica del Corano, e nel farlo dimostra competenze linguistiche e filologiche sicure, oltre che ampia conoscenza dello stato degli studi. Il lavoro è un sicuro contributo originale all'analisi del discorso nel Corano.
2. Articolo in rivista classe A: *Phonological deletion...*
Il lavoro, di carattere linguistico/filologico, si concentra sul caso specifico della "phonological deletion" all'interno del Corano, ma l'argomentazione si svolge con riferimento anche a più vaste problematiche di carattere linguistico, letterario e retorico, concernenti la struttura del Corano stesso. Si tratta di un contributo di valore.
3. Articolo in rivista classe A: *Ascoltare per vedere*.
Contributo originale su un caso di 'sinestesia' nel Corano, ovvero il ricorrere dei concetti di ascolto e vista in parallelo. L'autore mostra le connessioni e le trame concettuali che si sviluppano nel discorso coranico in relazione al tema specifico d'indagine, con competenza e sicurezza di metodo.
4. Contributo in volume: *Ḥayrukum man ta'allama...*
A partire dalla diversa considerazione della lingua del Corano come modello letterario, e come modello didattico, nella tradizione araba e nella visione della critica scientifica di matrice occidentale, l'autore esamina alcune peculiarità stilistiche della lingua del Corano, suggerendo, anche sulla scia di un testo esegetico contemporaneo, che tale casistica possa trovare proficuo impiego nel processo di apprendimento della lingua araba.

5. Contributo in volume (con coautore): *Self-similarity as Form and Structure*.
In questo lavoro a due autori il contributo del candidato è individuabile nelle parti 1, 2 e 3. Si tratta di una ricerca sul tema della struttura, o mancanza di struttura, del Corano. A partire da studi arabi recenti sulla “coesione e coerenza” del Corano, fatti interagire con l’esegesi classica, l’autore discute con l’aiuto di due esempi la coerenza interna di singole sure e quella generale del Corano. Emerge una struttura circolare, ottenuta con impiego di espedienti formali e contenutistici.
6. Contributo in volume: *Il tòpos delle città rivali*.
Ricerca di tenore storico, dedicata al tòpos della rivalità tra le città di Bassora e Kufa, messo in relazione con le origini della grammatica araba. L’analisi è documentata e ricca di originali spunti critici.
7. Contributo in volume: *The Qur’anic Foundations...*,
L’autore studia l’affermata dicotomia tra “dar al-ḥarb” e “dar al-islam”, in primo luogo alla ricerca delle sue eventuali origini coraniche, che risultano confermate e messe in relazione con il concetto di hijra. Lavoro originale, con ampio e fruttuoso ricorso all’esegesi coranica oltre che alla letteratura critica sull’argomento.
8. Contributo in volume (con coautori): *The Self-Similar Qur’an Project*.
Lavoro formalmente non valutabile, perché non risulta dichiarato quale parte sia da attribuirsi al candidato.

Valutazione della produzione complessiva

Nel complesso la produzione scientifica del candidato, non ampia ma intensificatasi negli ultimi tre anni, lo accredita come uno studioso del Corano in prospettiva principalmente linguistico-letteraria. In quest’ambito di studi le sue proposte, in parte concentrate su figure retoriche dicotomiche ed elaborate sulla base di profonda conoscenza dell’esegesi tradizionale e degli studi critici, possono essere considerate originali e innovative.

GIUDIZIO COLLEGALE

Valutazione dei titoli

Il dott. Raoul Villano presenta il titolo di Dottore di ricerca in Civiltà, culture e società dell’Asia e dell’Africa, conseguito presso l’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”; è inoltre in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia del Settore Concorsuale 10/N1 – CULTURE DEL VICINO ORIENTE ANTICO, DEL MEDIO ORIENTE E DELL’AFRICA conseguita nel 2018. I titoli presentati sono del tutto coerenti con il settore disciplinare L-OR/12. Da essi si evince la figura di uno studioso preparato soprattutto nel settore degli studi filologici e islamistici.

Valutazione delle pubblicazioni

- 1) Monografia: *La struttura binaria del Corano*, Roma, Pubblicazioni dell’Istituto per l’Oriente C.A. Nallino, 2018.
La monografia di recente pubblicazione presentata dal candidato offre un’ampia disamina sulla letteratura critica sia classica che moderna e contemporanea, in ambito arabo-islamico e non, in merito alla struttura binaria del testo coranico che si esplica sui più diversi livelli (lessicale,

semantico, stilistico e strutturale). Questo aspetto di grande rilievo, che per alcuni costituisce l'elemento che dona coesione e coerenza al testo coranico, viene esaminato da varie prospettive con scioltezza e profondità.

- 2) Articolo in rivista di fascia A: *Phonological deletion in the Qur'an: the alternation of istā'a and istaṭā'a in sūrat al-kaḥf*, in "Jerusalem Studies in Arabic and Islam" 43 (2016), pp. 61-100.
Il lavoro, di carattere linguistico/filologico, si concentra sul fenomeno della elisione in ambito fonologico all'interno del Corano, ma l'argomentazione si svolge con riferimento anche a più vaste problematiche di carattere linguistico, letterario e retorico, concernenti la struttura del Corano stesso. In particolare, il dott. Villano focalizza l'attenzione su questo fenomeno, così come ricorre nella *Surat al-kaḥf*. A questo *excursus*, arricchito da una copiosa bibliografia primaria e secondaria, si accompagna una riflessione critica attenta.
- 3) Articolo in rivista di fascia A: *Ascoltare per vedere. Nota su una coppia di termini coranici*, in *Annali di Ca' Foscari* XLVI, 3 (Serie Orientale 38), 2007, pp. 47-68.
Contributo originale su un caso di 'sinestesia' nel Corano, ovvero il ricorrere dei concetti di ascolto e vista in parallelo. L'autore mostra le connessioni e le trame concettuali che si sviluppano nel discorso coranico in relazione al tema specifico d'indagine, con competenza e sicurezza di metodo. Contributo articolato e strutturato in maniera convincente. Le conclusioni sono argomentate adeguatamente.
- 4) *Ḥayrukum man ta'allama al-Qur'ān wa-'allamahu: lo studio del Corano e la didattica dell'arabo*, in G. Lancioni-C. Solimando, *Didattica dell'arabo e certificazione linguistica: riflessioni e iniziative*, Roma, Roma Tre Press, 2018, pp. 73-98.
L'analisi e la riflessione linguistica sul Corano quale strumento ottimale per introdurre gli studenti alla conoscenza del patrimonio arabo-islamico da più prospettive: questo è il nucleo da cui prende avvio il contributo del candidato, che esamina alcune peculiarità stilistiche della lingua del Corano, suggerendo, anche sulla scia di un testo esegetico contemporaneo, che tale casistica possa trovare proficuo impiego nel processo di apprendimento della lingua araba.
- 5) G. Lancioni – R. Villano, *Self-similarity as Form and Structure: Reading Strategies in Medieval and Contemporary Exegesis of the Qur'ān*, in G. Lancioni-C. Solimando, *Didattica dell'arabo e certificazione linguistica: riflessioni e iniziative*, Roma, Roma Tre Press, 2018, pp. 251-272.
Contributo in collaborazione nel quale l'apporto individuale di ciascun autore è ben definito. Vengono riprese tematiche e argomentazioni che, riscontrabili in altri lavori del candidato, in questo contesto – dedicato all'annosa e cruciale questione della coerenza e della coesione del testo coranico – sono ulteriormente sviluppate. Emerge una struttura circolare, ottenuta con impiego di espedienti formali e contenutistici.
- 6) *Il tòpos delle città rivali: Bassora, Kufa e le origini della grammatica araba*, in "Dialogoi", 4 (2017), pp. 41-74.
In questo contributo di tenore storico il candidato ripercorre le tappe della nascita ed evoluzione della atavica rivalità tra le città di Bassora e Kufa. Si tratta di una ricostruzione documentata e strutturata con metodo.
- 7) *The Qur'ānic foundations of the dichotomy dār al-islām dār al-ḥarb: an unusual hypothesis*, in V. Calasso-G. Lancioni (eds.), *Dar al-islam/dar al-harb: territories, people, identities*, Leiden, Brill, 2017, pp. 125-148.
Interessante contributo in cui storia e indagine linguistica nonché esegetica si intrecciano per dar conto della nascita di una dicotomia fondamentale in ambito islamico, alla ricerca delle sue eventuali origini coraniche, che risultano confermate e messe in relazione con il concetto di hijra. La ricca bibliografia e la metodologia utilizzata sono apprezzabili.
- 8) G. Lancioni – R. Villano – F. R. Romani, *The Self-Similar Qur'an Project: Automatic Detection of Internal Similarity in Classical Arabic Texts*, in M. el-Mohajir et al. (edd.), *Proceedings of the*

4th International Colloquium on Information Science and Technology (CIST IEEE) Tangier – Assilah, Morocco, 24-26 October 2016, Piscataway, Institute of Electrical and Electronic Engineers Inc. 2016, pp. 355-360.

Pubblicazione non valutabile perché non si vince il contributo individuale del candidato.

Valutazione della produzione complessiva

Nel complesso la produzione scientifica del candidato, non ampia ma intensificatasi negli ultimi tre anni, lo accredita come uno studioso del Corano. Le pubblicazioni presentate per la procedura di valutazione si concentrano in effetti prevalentemente sul testo coranico e in particolare su alcune peculiarità linguistiche e semantiche. Il candidato mostra grande sicurezza nell'utilizzo delle fonti primarie e secondarie, e sa muoversi con disinvoltura in un ambito complesso. Le sedi editoriali sono di rilevanza nazionale e internazionale.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 19:00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Isabella Camera D'Afflitto

Paola Viviani

Pier Giorgio Borbone